

# Un cuore da cavaliere aiuta i ragazzi autistici

## ROSOLINA

Il volontariato non è mai andato in vacanza, anche se certo la pandemia aveva riorientato le priorità e limitato le modalità svolgere eventi collettivi. Per questo è stato un sollievo per l'associazione Un cuore da cavaliere poter tornare in presenza con una manifestazione dedicata alle persone affette da autismo. Con la I. rassegna cinofila amatoriale Riviera del Brenta che si è svolta presso i campi sportivi di Bojon di Campolongo Maggiore, infatti, si sono registrate circa 100 adesioni alla gara e complessivamente oltre 400 presenze che, viste le temperature torride, hanno superato le attese.

«Il risultato più bello è essere riusciti a far interagire i ragazzi con problemi di autismo con i partecipanti alla rassegna cinofila - commenta Fabrizio Berton, presidente dell'associazione - il rapporto uomo-animale dà infatti grandi benefici e stimoli, ma in questo campo va anche svolta un'opera di sensibilizzazione contro i maltrattamenti. I proventi della manifestazione, le iscrizioni e le donazioni, sono state devolute ai progetti sociali Pro-Autismo che, collaborando con le associazioni Famiglie e abilità di Bojon e Autismo onlus di Padova, ormai da qualche anno ci permette di sostenere circa 80 famiglie».

Un cuore da cavaliere è un'associazione di volontaria-



ROSOLINA L'esibizione

to con sede a Rosolina e nata da appartenenti alle forze dell'ordine e delle forze armate, perciò organizzare la rassegna cinofila in un territorio che a lungo ha visto imperversare la mala del Brenta è stato anche un modo per far vedere la presenza dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA